



Roma, 30/03/2021

Coordinamento Sindacale Professionisti della Sanità

Vaccinazione anti SARS-COV-2: Caos negli studi dei medici di medicina generale. La Regione ci ascolti

LETTERA APERTA ALL'ASSESSORE ALESSIO D'AMATO

Da quando è iniziata la campagna vaccinale contro Sars-Cov-2, la medicina di famiglia, malgrado l'importanza strategica ed il suo ruolo predominante come prima linea nella guerra contro il virus, ha dovuto rivestire il ruolo della cenerentola dell'intera organizzazione già gravata dall'assistenza ai cronici e ai pazienti Covid positivi e nonostante le continue vessazioni ed attacchi mediatici che l'hanno vista protagonista in quest'ultimo anno, quale capro espiatorio di una disorganizzazione politica e della totale mancanza di un piano pandemico e vaccinale efficace ed efficiente.

Le problematiche oggi più rilevanti per i medici di medicina generale sono rappresentate dalla mancanza delle dosi dei vaccini e dalla difficoltà di ottenere un numero minimo congruo (11) di vaccinandosi per poter coprire ed ottenere conseguentemente l'autorizzazione alla somministrazione dell'agognata fiala e la consegna della stessa.

Inoltre per riuscire ad avere il consenso alla vaccinazione da parte degli assistiti, il tempo destinato alla ricerca di possibili vaccinandosi in numero sufficiente, si somma al tempo già impiegato per le pastoie burocratiche legate alla vaccinazione senza alcun supporto organizzativo fornito dalle asl o dal sistema sanitario come già presente ed operante in altre realtà assistenziali ospedaliere o territoriali e nei centri vaccinali allestiti, con conseguente inevitabile discapito del tempo da dedicare all'assistenza ordinaria dei pazienti anziani e cronici già ampiamente ridotto dalla gestione epidemiologica dei positivi ed alla gestione delle segnalazioni burocratiche e delle certificazioni connesse.

E' inoltre evidente l'errore strategico ed organizzativo di non aver considerato e aver permesso la contraddittoria concorrenza e contrapposizione tra la Medicina Generale e i Centri Vaccinali, ospedalieri o territoriali, aprendo la prenotazione tramite portale regionale progressivamente a tutte le fasce di età inizialmente previste per i medici di medicina generale, senza considerare l'importante fatto che i medici di medicina generale non hanno accesso all'anagrafe vaccinale e pertanto non hanno la possibilità di vedere chi è stato già vaccinato e chi è già in prenotazione, contribuendo in tal modo ad incrementare l'imperante confusione e disorganizzazione.

Va da se che questi siti istituzionali rappresentano per il cittadino una scelta più gradita e più sicura per il dispiego di strutture adeguate e ad hoc istituite, con abbondanza di personale e una struttura organizzativa sicuramente più adeguata per un tale carico di lavoro senza dimenticare il fatto che in caso di diversa indicazione è possibile erogare facilmente Pfizer e Moderna, oltre ad Astra Zeneca, avendo a disposizione tutte le tipologie di vaccino e sicuramente in tempi più rapidi rispetto alla farraginosa organizzazione di una data di vaccinazione presso uno studio medico.

La consapevolezza della categoria di essere sempre dalla parte dei propri assistiti, ha spinto i medici di medicina generale a rendersi immediatamente disponibili alla campagna vaccinale pur coscienti della necessità di conservare le seconde dosi e delle difficoltà logistiche ed organizzative e di sicurezza da affrontare.

Tale entusiasmo e disponibilità ha tuttavia mandato conseguentemente in completa crisi il sistema che, anche per la scarsa disponibilità dei vaccini non è stato in grado di adeguarsi, usando così i MMG come capri espiatori, facilmente sacrificabili per tutte le complessità sovraesposte e ultime ruote del carro dell'intero carrozzone.

La continua apertura di nuovi siti vaccinali ad alto numero di vaccinazioni giornaliere ha ulteriormente contribuito a mettere in completa crisi il sistema rendendo palesi i limiti delle iniziali strategie messe in atto a livello regionale.

Quello che oggi si chiede, sostengono il Segretario Nazionale Area MMG dott. Paolo Antonucci e la Segretaria Regionale del Lazio Area MMG dott.ssa Annarita Soldo, è un maggior rispetto del cittadino, che ha diritto alla massima trasparenza e all'equità sapendo di ricevere con le stesse garanzie organizzative, di sicurezza e supporto a qualsiasi livello del sistema sanitario, sia in un hub vaccinale così come nello studio del MMG, organizzato e sostenuto al pari di tali strutture onde evitare disuguaglianze e iniquità o ritardi nel processo vaccinale e nel diritto alla salute e alla vaccinazione e non creare così utenti o medici di serie A (nei centri ospedalieri o vaccinali supportati ed adeguatamente organizzati) e utenti e medici di serie B (negli studi dei medici di medicina generale lasciati soli a se stessi) e conseguentemente un maggior riconoscimento della abnegazione di tutti gli operatori sanitari, compresi i medici di medicina generale

Si chiede infine di rendere pubbliche chiare e trasparenti queste nuove strategie vaccinali, senza continuare a sovvertire l'organizzazione in atto attraverso comunicazioni inviate all'inizio di ogni fine settimana.

Si fa inoltre presente che, come peraltro previsto dagli accordi regionali, i medici di medicina generale rimangono disponibili all'adesione dell'esecuzione delle vaccinazioni anti SARS-COV-2 presso le sedi vaccinali ASL, ma che inaspettabilmente al momento, è stata del tutto disattesa.

Si ritiene invece questa opportunità di notevole interesse in quanto consentirebbe di fornire al medico di medicina generale una struttura organizzativa e una disponibilità di personale di cui una singola UCP o singolo studio difficilmente potrà disporre, considerando anche la criticità emergente dovuta dalla inopinata scelta di non voler vaccinare i collaboratori di studio, mentre è ormai noto che nelle ASL sono stati vaccinati non solo il personale sanitario operante ma anche gli amministrativi compresi quelli in smart-working.

Si rimane in attesa di riscontro, nella speranza che i responsabili regionali sappiano cogliere in queste nostre considerazioni spunti di miglioramento.

Per info: Dott. Paolo Antonucci 3356267729 - Dott.ssa Annarita Soldo 3397650030